«L'overtourism? Per me il bicchiere è mezzo pieno»

Il dibattito. Il presidente della Camera di Commercio è intervenuto su pro e contro del boom di visitatori «Risultati non casuali, alle infrastrutture serve tempo»

LECCO
LEA BORELLI

Vedere il bicchiere mezzo pieno e velocizzare gli interventi necessari perché l'overtourism non sia un disagio per la cittadinanza, ma un'opportunità per il territorio. E con grandi margini di crescita nel Lecchese.

Marco Galimberti presidente della Camera di Commercio Como-Lecco ha affidato a un post su LinkedIn le sue considerazioni sul tema del sovraffollamento turistico: «In questi mesi abbiamo letto diversi articoli sull'invasione turistica dei nostri territori e dei problemi che comporta – scrive - Mi rendo conto che viene inevitabile pensare che ci siamo fatti sorprendere dal fenomeno e lo abbiamo subito impotenti. Lasciate che vi dica che le cose non stanno proprio così».

Secondo Galimberti quello a cui stiamo assistendo è il risultato di una «sfasatura temporale» tra i risultati di un buon lavoro che sta dando risultati a breve termine, quello della promozione turistica del territorio e quelli ancora incerti di un lavoro più lungo «che richiede per sua natura più tempo e più passaggi, quello burocratico e relazionale, finalizzato a migliorare la capacità ricettiva del territorio, realizzando una rete di accoglienza più diffusa che sia supportata e collegata da trasporti più agili ed efficienti» prosegue.

«I flussi turistici devono essere riorganizzati in modo che non vadano a creare problemi ai residenti, ci deve essere la giusta coesione tra cittadini e turisti» rimarca raggiunto al telefono.

In questi anni la Camera di Commercio attraverso i Tavoli della Competitività si è impegnata molto dal punto di vista della promozione: «Diverse le azioni messe in campo dai video, all'invito rivolto ai funzionari dell'Enit, l'Agenzia Nazionale del Turismo, che sono stati ospitati sul territorio e hanno potuto visitare le diverse destinazioni per poi farsene portavoce all'estero. Un lavoro svolto insieme ai Comuni, alle Province, ai Consorzi e ad altre realtà - prosegue - Da questo punto di vista penso che i disagi di queste settimane possano ottenere un'accelerazione dei tempi di reazione e di realizzazione delle soluzioni prospettate e presentate su quei tavoli, in quanto raccontano meglio di mille parole la giustezza delle nostre previsioni e l'utilità degli interventi che da tempo promuoviamo e sollecitiamo».

I temi

Tra le sollecitazioni alle autorità competenti rientra il secondo lotto della tangenziale e la meccanizzazione dei pontili a basso flusso turistico: «Tutte azioni che servono a migliorare la mobilità e le infrastrutture sul nostro territorio. Non dobbiamo metterci le mani nei capelli e pensare che la situazione si irreparabile, anzi, è l'esatto contrario, questa situazione deve essere da stimolo nel dire "adesso che i turisti ci sono, organizziamoci meglio". Difficoltà che prima si percepivano meno, ma che in questo periodo si stanno accentuando e sono emerse in tutta la loro emergenza. E' importante darsi da fare tutti insieme ognuno nel proprio ruolo».

La metafora

La metafora è quella del bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto: «Mezzo vuoto se consideriamo che manchiamo ancora di infrastrutture in grado di assorbire razionalmente un flusso turistico come quello in essere – conclude Galimberti nel post - Mezzo pieno considerato che sappiamo cosa va fatto, abbiamo avviato da tempo le azioni e le interlocuzioni burocratiche necessarie e siamo convinti che i disagi di queste settimane saranno di stimolo a sbloccare le soluzioni e a garantire lo sviluppo che ci permetterà di avere sempre più turismo e sempre minore disagio per gli abitanti. Ce la possiamo fare, ce la dobbiamo fare, ce la stiamo già facendo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Dai pontili ai contratti dei dipendenti

E le cose da fare? Marco Galimberti indica una serie di azioni prioritarie.
Una parte è dedicata alla mobilità: «Meccanizzazione dei pontili a basso flusso turistico. Concessione agli operatori del servizio pubblico non di linea dell'utilizzo dei pontili e degli attracchi attualmente in uso esclusivo alla Navigazione. Sbloccare il rilascio da parte dei Comuni delle autorizzazioni per l'espletamento del servizio di noleggio con conducente di natanti». Mentre l'altra si concentra sull'ospitalità: «Dare continuità e rafforzare la promozione digitale della destinazione Lago di Como, affinché sia meglio strutturata. Ribadire l'esigenza di sostegno finanziario agli operatori turistici. Richiamare l'attenzione sul tema della forza lavoro, di sempre maggior difficile reperimento, arrivando a ipotizzare la trasformazione dei contratti stagionali in assunzioni annuali». L. BOR.

Rassegna stampa
9-24 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

23 agosto 2023

Una stagione super per le presenze turistiche sul lago di Como

Marco Galimberti, presidente della Camera di commercio Como-Lecco

Economia